

Mittelfest Pauro



DOMENICA 26

LUGLIO 2026

ORE 19.30

CHIESA DI SAN FRANCESCO

PRIMA ASSOLUTA

DANZA

durata 53 minuti

ideazione Roberto Cocconi

danzatori

Marta Bevilacqua, Luca Di Giusto, Irene Ferrara, Angelica Margherita, Andrea Rizzo, Valentina Saggin, Anna Savanelli, Luca Zampar

musica dal vivo

Ensemble violoncelli della Fondazione Luigi Bon

coordinato da

Anna Molaro

violoncelli

Anna Molaro, Mara Grion, Tommaso Valerio, Alessandra Caciotta, Antonino Puliafito, Matilde Pesenti, Andrea Musto, Carolina Talamo

musiche Michael Gordon

co-produzione

Compagnia Arearea e Fondazione Luigi Bon

con il sostegno di

MiC e Regione Friuli Venezia Giulia

8. OTTO ARCHI_OTTO CORPI

Otto violoncelli, disposti in cerchio. Otto danzatori, dentro. Un gioco frattale di violoncellisti e corpi che danzano "8" di Michael Gordon. Il suono diventa spazio circolare, si muove come un'onda che non ha un inizio né una fine, ma scorre intorno, attraversa, travolge. Dentro questo anello musicale si aprono le traiettorie della danza, prende forma uno spazio rituale in cui suono e corpo si fondono in un'unica scultura tridimensionale. Il pubblico si fa custode del cerchio, diventa una presenza che delimita e partecipa. Non c'è una prospettiva privilegiata, ognuno vive un frammento irripetibile, un dettaglio diverso, un respiro che soffia solo per sé. "8" non è solo un numero, ma un simbolo. È l'infinito, la circolarità, il continuo passaggio tra individuale e collettivo, tra presenza e assenza, tra silenzio e vibrazione.

PROGRAMMA

Michael Gordon

8

NOTE

L'intuizione iniziale nasce dal desiderio di inserire la danza all'interno di un'opera musicale già compiuta e autonoma come "8" di Michael Gordon. Una partitura conclusa, autosufficiente, che tuttavia apre uno spazio percettivo e sensoriale in cui il corpo può entrare e risuonare.

L'obiettivo non è sovrapporsi alla musica, ma ampliare l'esperienza del pubblico, prolungarla, renderla tridimensionale, mantenendo intatte le ispirazioni che hanno guidato Gordon nella creazione di quest'opera ovvero la ricerca di uno stato quasi statico, la costruzione del suono come scultura nello spazio, la tensione verso un'esperienza immersiva.

Da questa premessa nasce la necessità di sviluppare la ricerca coreografica in direzioni nuove, dove la musica non è semplice accompagnamento, ma motore di immaginazione e terreno fertile per l'esplorazione del movimento. La danza, entrando nel cerchio sonoro, non illustra la musica ma la abita, ne estende il respiro, ne moltiplica le prospettive, ne rende visibile l'architettura invisibile.

Il titolo "8" non è solo un numero, ma un segno visivo e simbolico che contiene l'essenza stessa dell'opera. Gordon lo descrive come "una figura fluida, un simbolo rotondo che assomiglia ai violoncelli quando suonano insieme". Rovesciato, l'otto diventa il simbolo dell'infinito, una linea che si piega su sé stessa, che attraversa e ritorna, un ciclo continuo senza inizio né fine.



WWW.MITTELFEST.ORG

Mittelfest Pauro



Questa immagine suggerisce un principio coreografico di circolarità, continuità e passaggio, in cui i corpi disegnano nello spazio traiettorie che si ripetono e si trasformano, scorrendo in un flusso dove ogni gesto è insieme eco e preludio del successivo. Il simbolo dell'otto diventa così matrice spaziale e temporale, una partitura invisibile che guida il movimento e l'ascolto, un circuito di energie che unisce i danzatori e i musicisti in un'unica architettura vibrante.

Ogni interprete, come ogni violoncellista, partecipa a questo equilibrio dinamico, entrando e uscendo dal cerchio, generando onde di movimento che si propagano e si rigenerano. Musica e danza, da sempre compagne di viaggio, in questo progetto si incontrano in un territorio comune di ricerca pura, essenziale, tesa verso l'essenza del gesto e del suono, ma anche aperta a nuovi paradigmi di percezione e relazione. "8" diventa così un luogo di sperimentazione condivisa, un dialogo tra struttura e libertà, tra forma e vibrazione, tra la potenza del suono e la fisicità del corpo, nel continuo fluire dell'infinito che entrambi evocano.

COMPAGNIA AREAREA

Fondata da Roberto Cocconi nel 1993, è un punto di riferimento nel settore della danza contemporanea. Con sede a Udine, dal 2007 è sostenuta dal MiC, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine. Le creazioni della compagnia si articolano nella doppia dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. La cifra poetica di Arearea risiede nella messa in discussione delle consuete logiche di utilizzo del palcoscenico e della piazza.

FONDAZIONE LUIGI BON

La fondazione nasce nel 1896 a Colugna di Tavagnacco, con l'intento di riunire attività sociali e artistiche per la comunità, costruendo l'attuale Teatro. Dal 1991, con la ristrutturazione, si distingue per la didattica musicale e per stagioni musicali di rilievo internazionale. Nel 2018 ha creato la Città dell'Arte e della Musica: una Filiera Musicale, unica in Italia, che inizia con il Centro per l'infanzia a indirizzo artistico-musicale e prosegue con un percorso dalla propedeutica musicale ai corsi di strumento fino a quelli di perfezionamento, dando a giovani musicisti la possibilità di esibirsi al fianco di artisti affermati nelle proprie rassegne. L'Ensemble di Violoncelli è un progetto nato all'interno della Fondazione. Un laboratorio ed ensemble musicale insieme, ideato per valorizzare vari repertori musicali ed i migliori talenti della Regione FVG.



Mittelfest Pauro



ROBERTO COCCONI

Fondatore della Compagnia Arearea, danzatore, performer e coreografo. Ha fatto parte della Compagnia Teatro Danza La Fenice di Carolyn Carlson (1982-1984) e co-fondato la Compagnia Sosta Palmizi nel 1984. Riferimento della danza contemporanea, Cocconi è impegnato nella crescita di nuovi sguardi coreografici e nel talent scouting. Le sue creazioni, caratterizzate da tecnica e astrazione, sono costruite sul corpo in movimento e sulla danza di gruppo. Tra le sue coreografie più riconosciute: P.E.E.P. Ovest (1994), VENTI (1998), About:Blank (2013), Le Quattro Stagioni (2016), Il Caos e la farfalla (2017), Noi siamo il tricheco (2020), CosmicDancer (2021), About Punk (2022), BO.LE.RO. (2023) E MESSAGGERI (2025).

ANNA MOLARO

Ha conseguito il diploma accademico di II livello e la laurea di I livello in Composizione e Direzione di Coro presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine. Si è esibita in formazioni cameristiche in festival e stagioni regionali tra cui Mittelfest, Carniarmonie, Armonie in Città. Attualmente svolge attività concertistica con il trio Phoebus, perfezionandosi con la M^o F. Repini presso la Fondazione Luigi Bon. Ha svolto attività orchestrale con l'Orchestra Giovanile "L. Cherubini", la FVG Mitteleuropa Orchestra, l'Orchestra San Marco di Pordenone, l'Orchestra Naonis, l'orchestra giovanile SFK e l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani. È primo violoncello di fila dell'Istituzione Sinfonica e Musicale del Friuli Venezia Giulia. Collabora stabilmente con il Coro del Friuli Venezia Giulia.

